



NEWSLETTER

Anno 2° - n. 1 - 12.3.2014

- 1. IN PRIMO PIANO** - Un'evoluzione costante - dott. Giancarlo de Caroli
- 2. APPROFONDIMENTI** - Vincitori e vinti - Avv. Alessandro Bossi
- 3. BUONE PRASSI** - Modelli di clausole compromissorie
- 4. FORMARSI CON ARBITRANDO** - Le nostre iniziative
- 5. CONOSCERE ARBITRANDO** - Come contattarci per conoscerci meglio

1 IN PRIMO PIANO

UN'EVOLUZIONE COSTANTE – GIANCARLO DE CAROLI

Care lettrici, cari lettori,

nell'approfondimento che segue, Alessandro Bossi si sofferma su una recente ordinanza, resa a Sezioni Unite dalla Corte di Cassazione.

Questa recentissima pronuncia conferma un'ormai inarrestabile tendenza evolutiva, tesa a riconoscere al lodo arbitrale un'efficacia analoga "a quella del dictum del giudice statale" anche in materia di regolamento di giurisdizione.

Che dire? Quel processo di assimilazione della giustizia arbitrale alla giurisdizione civile ordinaria sembrerebbe ormai giunto ad una piena e completa affermazione.

Tuttavia, ci si trattiene dal proclamare, una volta e per tutte, la "vittoria" dei sostenitori della "scuola giurisdizionalista".

Le ragioni di tale prudenza possono essere individuate nella nostra capacità di percepire quel più profondo e radicale processo evolutivo che sta coinvolgendo la giustizia civile in tutte le sue articolazioni ed in ogni sua branca.

Da tempo, ogni giurista, nel quotidiano esercizio della propria professione, è testimone, se non, addirittura, artefice di questo cambiamento epocale.

ARBITRANDO, collocandosi attivamente in questo percorso dinamico, ha promosso ed elabora occasioni formative e indicazioni utili a chi è interessato a sviluppare competenze professionali, indispensabili per una gestione efficace dei più progrediti strumenti di risoluzione delle controversie.

Nelle pagine che seguono, potrete esaminare quanto è stato "messo in cantiere".

A cominciare dalla nuova edizione – ormai imminente - del corso organizzato dalla Camera Arbitrale dell'Ordine degli Avvocati di Milano, per proseguire con la partecipazione al seminario sulle prassi arbitrali che si terrà presso la Camera di Commercio di Venezia, e infine, per attivare un convegno, in Milano sulle "criticità e le prospettive" dell'arbitrato rituale.

Come potrete notare, le iniziative e le proposte non mancano e, nel frattempo, auguriamo

... buona lettura a tutte e a tutti!

VINCITORI E VINTI

AVV. ALESSANDRO BOSSI – PRESIDENTE ARBITRANDO

Chiunque abbia una certa conoscenza dell'istituto arbitrale, sa che due scuole di pensiero, *"l'una contro l'altra armate"*, si confrontano da tempo nel nostro ordinamento circa la natura dell'istituto.

Una sostiene il carattere privatistico, negoziale, dell'arbitrato, allontanandolo così dalla giustizia togata. L'altra, di converso, afferma il pieno carattere giurisdizionale dell'istituto arbitrale, sottolineando come qualsiasi diversa interpretazione finirebbe per penalizzare la circolazione all'estero dei lodi resi in Italia.

Esimi giuristi militano su un fronte o sull'altro; basti citarne due, recentemente scomparsi e sentitamente rimpianti: il professor E. FAZZALARI quanto al primo schieramento, il professor E.F. RICCI per il secondo.

Esistono, naturalmente, delle posizioni intermedie come quella di chi (BIAVATI) afferma che *"l'arbitrato nasce privato e muore pubblico"*.

In occasione della più recente riforma dell'arbitrato, quella attuata con il D.to L.vo n. 40 del 2006, una nuova disposizione, l'art. 824 bis aveva dato sprone alla tesi giurisdizionalista; l'articolo prevede infatti che *"Salvo quanto disposto dall'art. 825, il lodo ha dalla data della sua ultima sottoscrizione gli effetti della sentenza pronunciata dall'autorità giudiziaria"*.

Ma non era mancata un'immediata reazione dello schieramento avverso, che prospettava la possibile incostituzionalità delle norma.

Ora, tuttavia, due recenti pronunce hanno inferto colpi durissimi alla dottrina negozial-privatistica, colpi dai quali potrebbe non essere in grado di risollevarsi.

Si tratta della Sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2013 nonché

dell'ordinanza n. 24153/2013, resa a Sezioni Unite dalla Corte di Cassazione.

Non è qui possibile dare una compiuta descrizione delle pronunce, su cui si potrà tornare in futuro. Basti dire che la prima dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 819 ter, comma 2, c.p.c., nella parte in cui esclude l'applicabilità, ai rapporti tra arbitrato e processo, di regole corrispondenti all'art. 50 c.p.c.

La seconda, mutando una consolidata giurisprudenza, accoglie un ricorso per regolamento di giurisdizione; essa dichiara il difetto di giurisdizione del giudice italiano, in una controversia nella quale la parte ricorrente deduceva appunto tale difetto per essere la disputa devoluta ad arbitrato estero.

Al di là del puro contenuto decisorio, comunque, colpisce nelle motivazioni dei due provvedimenti la convinta e costante affermazione della natura giurisdizionale dell'arbitrato rituale e della decisione con cui esso si conclude, il lodo.

Soltanto un esempio, tratto dalla sentenza della Corte Costituzionale ma citato anche nell'Ordinanza della Cassazione (a pagina 13): *"Anche se l'arbitrato rituale resta un fenomeno che comporta una rinuncia alla giurisdizione pubblica, esso mutua da quest'ultima alcuni meccanismi al fine di pervenire ad un risultato di efficacia sostanzialmente analoga a quella del dictum del giudice statale"*

Tornando alla contrapposizione dottrinale da cui si è partiti, ci si può chiedere: la scuola giurisdizionalista ha vinto soltanto due battaglie importanti o si può considerare "la guerra" come conclusa?

Soltanto il tempo ce lo dirà.

3 Buone prassi nella gestione delle procedure arbitrali

Vi proponiamo, qui di seguito, alcuni modelli di clausole compromissorie elaborate dalla nostra associazione allo scopo di fornirvi un prontuario, utilizzabile a fronte di un'ampia gamma di esigenze e di casistica.

MODELLI DI CLAUSOLE COMPROMISSORIE

CON DESIGNAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE ARBITRANDO QUALE AUTORITÀ DI NOMINA (APPOINTING AUTHORITY)

1) CLAUSOLA MISTA ARBITRATO AMMINISTRATO – ARBITRO UNICO Secondo il regolamento del Camera Arbitrale di Milano

Tutte le controversie, derivanti dal presente contratto o in relazione allo stesso, saranno risolte mediante arbitrato rituale di diritto, amministrato secondo il Regolamento della Camera Arbitrale di Milano (istituita presso la Camera di Commercio), e decise da un arbitro unico.

L'arbitro unico sarà nominato, entro dieci giorni dal ricevimento di una richiesta scritta, dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Arbitrando (www.arbitrando.eu), fatta salva la successiva conferma dell'arbitro da parte della Camera Arbitrale di Milano.

2) CLAUSOLA MISTA ARBITRATO COLLEGALE AMMINISTRATO Secondo il regolamento della Camera Arbitrale di Milano

Tutte le controversie, derivanti dal presente contratto o in relazione allo stesso, saranno risolte mediante arbitrato rituale di diritto, amministrato secondo il Regolamento della Camera Arbitrale di Milano (istituita presso la Camera di Commercio), e decise da un collegio di tre arbitri.

L'intero collegio arbitrale sarà nominato, entro dieci giorni dal ricevimento di una richiesta scritta, dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Arbitrando (www.arbitrando.eu), fatta salva la successiva conferma degli arbitri da parte della Camera Arbitrale di Milano.

3) CLAUSOLA MISTA ARBITRATO AMMINISTRATO – ARBITRO UNICO Secondo il regolamento della Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale dell'Ordine degli Avvocati di Milano

Tutte le controversie, inerenti e/o derivanti dal presente contratto, saranno risolte mediante arbitrato rituale di diritto, amministrato secondo il Regolamento della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale dell'Ordine degli Avvocati di Milano, e decise da un arbitro unico.

L'arbitro unico sarà nominato, entro dieci giorni dal ricevimento di una richiesta scritta, dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Arbitrando (www.arbitrando.eu).
Sede dell'arbitrato: Milano.

4) CLAUSOLA MISTA ARBITRATO COLLEGALE AMMINISTRATO Secondo il regolamento della Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale dell'Ordine degli Avvocati di Milano

Tutte le controversie, inerenti e/o derivanti dal presente contratto, saranno risolte mediante arbitrato rituale di diritto, amministrato secondo il Regolamento della Came-

ra Arbitrale Nazionale e Internazionale dell'Ordine degli Avvocati di Milano, e decise da un collegio arbitrale di tre arbitri.

L'intero collegio arbitrale sarà nominato, entro dieci giorni dal ricevimento di una richiesta scritta, dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Arbitrando (www.arbitrando.eu).
Sede dell'arbitrato: Milano.

5) CLAUSOLA ARBITRATO AD HOC – ARBITRO UNICO

Tutte le controversie, inerenti e/o derivanti dal presente contratto, saranno risolte mediante arbitrato *ad hoc*, rituale e di diritto, e decise da un arbitro unico.

L'arbitro unico sarà nominato, entro dieci giorni dal ricevimento di una richiesta scritta in tal senso, dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Arbitrando (www.arbitrando.eu).

6) CLAUSOLA ARBITRATO AD HOC – COLLEGIO ARBITRALE

Tutte le controversie, inerenti e/o derivanti dal presente contratto, saranno risolte mediante arbitrato *ad hoc*, rituale e di diritto, e decise da un collegio arbitrale di tre arbitri.

L'intero collegio arbitrale sarà nominato, entro dieci giorni dal ricevimento di una richiesta scritta in tal senso, dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Arbitrando (www.arbitrando.eu)

7) CLAUSOLA "MED-ARB" - ARBITRATO AD HOC- DESIGNAZIONE CD ARBITRANDO

"RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le parti, allo scopo di raggiungere una definizione condivisa ed efficace delle controversie inerenti e/o derivanti dal presente contratto, stabiliscono di comune accordo quanto segue:

- a) La parte interessata si impegna a sottoporre la controversia ad un tentativo di conciliazione da esperirsi - presso un Organismo di Mediazione, accreditato dal Ministero della Giustizia – avvalendosi delle procedure previste dal D.Lgs.4.3.2010 n.28
- b) Nel caso in cui detto tentativo fallisca, o comunque non si concluda nel termine di 90 giorni, salva proroga concordata fra le parti, la controversia sarà risolta mediante arbitrato ad hoc, rituale e di diritto, da devolversi alla cognizione di un Arbitro unico.
- c) L'Arbitro sarà nominato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Arbitrando (www.arbitrando.eu) nel termine di dieci giorni dal ricevimento di una richiesta scritta, formulata in tal senso dalla parte interessata.
- d) La sede dell'arbitrato è stabilita in Milano e il relativo procedimento si svolgerà secondo le disposizioni previste in materia di arbitrato rituale dagli articoli 806 e seguenti del codice di procedura civile."

4 Formarsi con ARBITRANDO

Collegandosi al sito della nostra Associazione www.arbitrando.eu è possibile ottenere ogni informazione utile sulle iniziative realizzate ed attualmente in programma!

Le rispettive brochure illustrative e i relativi coupon d'iscrizione sono consultabili nel nostro sito alla pagina "attività – corsi".

In particolare vi segnaliamo:

"CORSO DI FORMAZIONE SULL'ARBITRATO"

Un percorso formativo che, tenutosi presso la Camera Arbitrale del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano nello scorso mese di ottobre, **giunge così alla sua seconda edizione, articolata in una serie di incontri che, a partire dal prossimo 17 marzo 2014, sarà articolato in 5 moduli della durata di 4 ore ciascuno.**

Vi ricordiamo che, questa nostra iniziativa è rivolta ad avvocati, professionisti, giuristi d'impresa e manager interessati ad acquisire:

- ✓ una conoscenza dei principi e delle tecniche di gestione che ispirano e regolano il procedimento arbitrale
- ✓ le competenze necessarie per condurre e seguire una procedura dalla redazione della domanda di arbitrato sino al deposito del lodo.

XX

"L'ARBITRATO RITUALE: PRASSI E ASPETTI PRATICI"

VENEZIA 27 MARZO 2014 – ORE 14.15 – 17.30

CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA – SAN MARCO 2032 - VENEZIA

Un seminario rivolto ad avvocati, commercialisti ed esperti contabili interessati ad avvalersi dell'arbitrato per un'efficace definizione delle controversie civili inerenti la gestione della contrattualistica commerciale.

Nel corso dell'incontro saranno trattati, con un approccio eminentemente pratico, alcuni aspetti applicativi quali:

- La redazione delle clausole arbitrali (Avv. **Alessandro Bossi** del Foro di Milano – Presidente dell'Associazione Arbitrando)
- Il patrocinio e la partecipazione alla prima udienza ed alla successiva fase istruttoria (Prof. Avv. **Nicola Soldati** del Foro di Modena - mediatore e formatore accreditato – Professore aggregato di Diritto commerciale avanzato c/o L'Università Alma mater di Bologna)

Il Dott. Antonio **Nascimben** (mediatore e formatore accreditato) concluderà i lavori, sviluppando un'analisi comparativa delle procedure previste in materia di arbitrato e di mediazione civile, fornendo ai partecipanti una vasta panoramica sui principi che hanno ispirato le più recenti disposizioni legislative.

XX

“ARBITRATO RITUALE: CRITICITA’ E PROSPETTIVE”

Giovedì 15 maggio 2014 - Ore 14,30-17,30

Palazzo delle Stelline –

Corso Magenta – Milano

Presieduto e diretto da **Alessandro Bossi**, questo seminario si avvarrà della partecipazione di due giuristi particolarmente sensibili ai più recenti sviluppi della giurisprudenza recentemente elaborata in materia di arbitrato rituale.

In particolare:

- La professoressa **Elena D’Alessandro** (professore Associato di Diritto processuale Civile – Università di Torino), svilupperà il tema:
“Interventi giurisprudenziali e criticità attuali”
- Il Dott. **Albert Henke** (Professore Aggregato – Università degli studi di Milano e consulente c/o lo Studio legale Clifford Chance), ci illustrerà una serie di:
“Spunti comparatistici e prospettive de jure condendo”

Al termine dei lavori, verrà presentato in anteprima:

“A QUALCUNO PIACE L’ARBITRATO”

un **video**, interamente realizzato da ARBITRANDO allo scopo di illustrare, con finalità didattica-divulgativa, le fasi più salienti di una procedura di arbitrato rituale.

5 Conoscere ARBITRANDO

Se desiderate partecipare direttamente all’attività e alla vita dell’Associazione, potete contattarci all’indirizzo e-mail: info@arbitrando.eu. Potrete conoscere in dettaglio **le modalità d’iscrizione**. Alternativamente, vi potrete collegare al sito www.arbitrando.eu

Sarà l’occasione per condividere e collaborare allo sviluppo di tutte quelle iniziative che, da tempo, **ARBITRANDO** si è proposta di promuovere per la formazione e lo sviluppo delle competenze professionali utili per l’espletamento di **procedure arbitrali di qualità, realizzate da professionisti di provata esperienza ... Voi, per esempio!**